

# Occhio alla vacanza non retribuita e se si cambia lavoro

**Nonostante la stipula di un'assicurazione per accordo, se non c'è perdita di salario, non tutti gli assicuratori pagano un'indennità giornaliera in caso di un'incapacità al lavoro dall'assicurazione contro gli infortuni professionali secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). È il caso, ad esempio, delle vacanze non retribuite.**

In passato i media hanno affrontato più volte l'argomento e rilevato che le assicurazioni adottano prassi diverse al riguardo. Questa situazione è dovuta al fatto che gli addetti ai lavori hanno opinioni contrastanti in merito, perché né la legge né la giurisprudenza danno una risposta alla questione del diritto all'indennità giornaliera senza perdite salariali concrete.

## Visana esemplare

Nonostante queste incertezze, con l'assicurazione per accordo Visana garantisce sempre prestazioni d'indennità giornaliera, dunque anche senza bisogno di dimostrare la perdita salariale. Poiché non tutti gli assicuratori versano un'indennità giornaliera in caso di vacanza non retribuita, è importante che gli interessati si informino concretamente sul diritto presso il rispettivo assicuratore contro gli infortuni del datore di lavoro.

La stipula di una assicurazione per accordo comporta, oltre alle prestazioni di indennità giornaliera, anche l'assunzione dei costi di guarigione ed eventualmente l'erogazione di una rendita in caso d'invalidità. Visana consiglia dunque a tutti i lavoratori di stipulare un'assicurazione per accordo in caso di vacanza non retribuita.

**Patricia Hochstrasser**

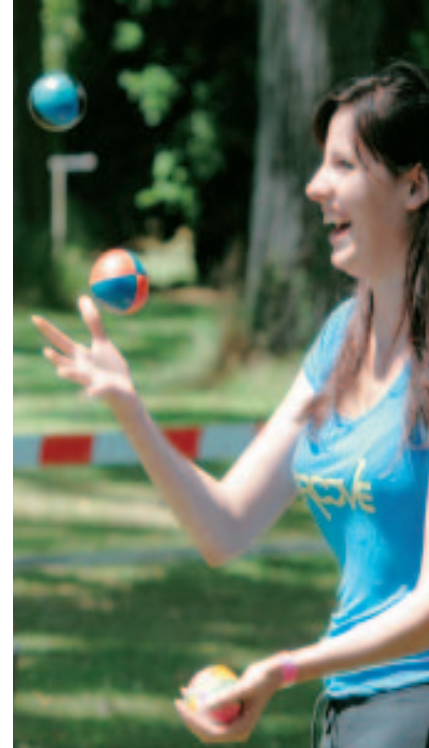
Centro delle prestazioni Assicurazione infortuni

## Assicurazione per accordo

Con un'assicurazione per accordo, i dipendenti che lavorano almeno otto ore alla settimana possono prolungare l'assicurazione contro gli infortuni extraprofessionali prescritta per legge per al massimo 180 giorni. Questa è un'esigenza, ad esempio, nel caso di una vacanza non retribuita o quando si cambia posto di lavoro ma non si entra immediatamente in servizio presso il nuovo datore di lavoro, perché la copertura assicurativa presso il datore di lavoro precedente cessa 30 giorni dopo che è terminato il rapporto di lavoro.

L'assicurazione per accordo viene conclusa con il versamento di un premio che ammonta a 25 franchi per ogni mese solare intero o iniziato e che deve essere pagato al più tardi il giorno in cui cessa l'assicurazione contro gli infortuni extraprofessionali. Questo accordo vale per la durata pattuita e comunque per non più di sei mesi. L'assicurazione per accordo cessa quando si ha un nuovo posto di lavoro di almeno otto ore settimanali.

Se invece non viene ripresa l'attività lucrativa, il rischio d'infortunio va incluso nell'assicurazione malattie al più tardi alla scadenza dell'assicurazione per accordo. Inoltre, si dovrà prendere in considerazione la stipula di un'assicurazione d'indennità giornaliera e di un'assicurazione di capitale in caso di invalidità e morte. L'agenzia Visana competente sarà lieta di fornirvi la sua consulenza. Potrete richiedere una polizza di versamento per l'assicurazione per accordo alla compagnia di assicurazione contro gli infortuni del vostro datore di lavoro.



# Donne in piena forma

**Un'inaugurazione suggestiva.** Alla prima «Women Sport Evasion» tenutasi a Losanna il 5 e 6 luglio 2008 hanno partecipato più di 1000 donne. Tra loro c'erano anche le 100 fortunate vincitrici dei biglietti gratuiti del concorso del VisanaFORUM 2/08.

La maggior parte delle partecipanti ha approfittato per far fronte a nuove sfide sportive quali Pilates, Chi Ball, Discofit, Country Line Dance, Auto-difesa o Capoeira. Oltre a provare nuove discipline sportive, durante i due giorni, è stato soprattutto il divertimento al centro dell'interesse delle oltre 1000 donne assetate di movimento. La libera circolazione tra i workshop è stata combinata con

zelo con lo scambio di idee tra persone che condividono gli stessi interessi.

Quale sponsor principale della «Women Sport Evasion», Visana ha voluto con il suo impegno dare un chiaro segnale alle donne. È incontestato che sono le donne ad essere principalmente responsabili per la prevenzione e la promozione della salute nelle famiglie. Il tempo variabile ha messo a dura prova l'organizzazione. Ciononostante si può trarre un bilancio positivo della prima. Nessun ostacolo dunque per un seguito il prossimo anno.

**Stephan Fischer**

Comunicazione aziendale